
Dote Unica Lavoro/Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL in attuazione delle d.g.r. n°4151 del 08/10/15 e d.g.r. n°4150 dell' 08/10/15.

1. Premessa

Al fine di contrastare la povertà e promuovere l'integrazione sociale, Regione Lombardia concorre, anche attraverso le Politiche del Lavoro, alla realizzazione del Reddito di Autonomia quale insieme integrato di politiche d'innovazione sociale che riconoscono ai soggetti ulteriori opportunità di accesso alle prestazioni in ambito sanitario, sociale e formativo per accrescere l'occupabilità.

Tra le diverse misure programmate per sperimentare, in una prima attuazione, il Reddito d'Autonomia è prevista la possibilità, per particolari categorie di soggetti svantaggiati - disoccupati da oltre 36 mesi, non percettori di ammortizzatori sociali, con un ISEE, in corso di validità, inferiore a €18.000,00 - di attivare un percorso di Politiche Attive del lavoro attraverso la **Dote Unica Lavoro** alla cui fruizione è connesso il **Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL**.

Il percorso, strutturato in due fasi, sarà portato a termine, di norma, in sei mesi. Infatti, per consentire la continuità dell'accompagnamento di questa particolare fascia di disoccupati, la persona che ha attivato una Dote dal 15 ottobre 2015, in costanza dei requisiti previsti, attiverà ulteriori servizi nell'ambito della nuova Dote Unica Lavoro a valere sul POR FSE 2014-2020 che verrà adottata con successivo provvedimento attuativo.

2. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione ammontano a € 10.000.000,00 a valere sull'Asse I - POR FSE 2014-2020, che trovano copertura nei capitoli capitolo 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 4.

I destinatari potranno accedere all'iniziativa fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Target

La misura è rivolta a soggetti **residenti/domiciliati** in Regione Lombardia che, al momento dell'attivazione della Dote Unica Lavoro, siano in possesso di tutti e tre i requisiti di seguito specificati:

- **disoccupati da oltre 36 mesi;**
- **non percettori di ammortizzatori sociali;**
- **con un ISEE, in corso di validità, inferiore a €18.000,00.**

I disoccupati con età inferiore a 29 anni compiuti, in possesso dei requisiti di cui sopra, potranno accedere a Dote Unica Lavoro, a condizione che abbiano precedentemente concluso o rinunciato ad una dote attivata a partire dal 16 luglio 2014 nell'ambito dell'Avviso Dote Unica Lavoro oppure, a partire dal 28 ottobre 2014, a valere sull'Avviso Garanzia Giovani di cui al d.d.u.o. 9619 del 17/10/2014.

4. Progetto di inserimento lavorativo - PIL

Il Progetto d’Inserimento Lavorativo, di seguito PIL, è un contributo economico proporzionale al valore dei **servizi a processo** effettivamente fruiti e resi liquidabili nelle doti attivate dal 15/10/15 fino ad un massimale di €1.800,00 in 6 mesi.

La valorizzazione del PIL è strettamente connessa alla fruizione dei Servizi di Dote e quindi alla disciplina vigente di Dote Unica Lavoro.

Pertanto, nella prima fase di attuazione del PIL, i destinatari che abbiano già fruito di politiche attive attraverso il percorso dotale:

- potranno attivare una dote e l’ammontare del PIL sarà condizionato all’eventuale residuo di servizi a processo a disposizione del destinatario.
- in ogni caso potranno accedere qualora non abbiano esaurito il massimale del numero di 3 doti fruiti;

Nella nuova programmazione della Dote Unica a valere sul POR FSE 2014 – 2020, verrà comunque data possibilità di attivazione e/o completamento del percorso di politiche attive connesso con il PIL fino al raggiungimento del massimale di € 1.800,00 (cfr. “Seconda fase d’attuazione”).

5. Attuazione

L’intero percorso è strutturato in due fasi. Sarà cura degli operatori fornire le informazioni ai destinatari relativamente alle modalità, tempi e fasi di svolgimento del percorso di politiche attive attraverso la DUL strettamente connessa con il PIL.

5.1 Prima fase d’attuazione

A partire dal 15 ottobre 2015, i destinatari in possesso dei requisiti sopra menzionati potranno attivare una Dote Unica Lavoro presso gli operatori accreditati al lavoro.

Gli operatori, oltre alla verifica dei requisiti delle persone che prendono in carico nell’ambito dell’Avviso Dote Unica Lavoro attraverso la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote, dovranno verificare il possesso del requisito ISEE attraverso l’acquisizione del certificato ISEE in corso di validità prodotto dal destinatario, tale certificato dovrà essere tenuto agli atti.

Per quanto riguarda il possesso e la verifica del requisito occupazionale rimane fermo il calcolo della distanza dal mercato del lavoro utilizzando il criterio più vantaggioso per il lavoratore, previsto dal Manuale Unico di gestione della dote.

Gli operatori, ai fini del riconoscimento del PIL al destinatario, dovranno **obbligatoriamente** compilare il campo relativo all'ISEE nel sistema informativo, in caso contrario il destinatario **non** potrà partecipare a tale contributo, ma potrà comunque fruire della Dote.

La Dote seguirà le modalità operative e gestionali in vigore ai sensi dell'Avviso Dote Unica Lavoro di cui alla d.d.u.o. n. 9308 del 15 ottobre 2013 e ss.mm.ii. e Manuale Unico di gestione della dote, approvato con d.d.u.o. n. 9254 del 14.10.2013 e ss.mm.ii.

La prima fase d'attuazione terminerà l'11/12/2015, contestualmente alla scadenza dell'Avviso Dote Unica Lavoro.

Alla scadenza della Dote l'operatore consegna al destinatario una comunicazione con la quale si impegna a:

- informare il destinatario sulle procedure utili all'eventuale proseguimento del percorso dotale successivamente all'11/12/15;
- dare evidenza dei servizi e delle ore effettivamente fruiti e della relativa quantificazione del PIL a preventivo.

Tale comunicazione, controfirmata dal destinatario, dovrà essere tenuta agli atti dall'operatore.

Il format relativo alla comunicazione verrà pubblicato sui siti istituzionali e cruscottolavoro.servizirl.it.

Nella fase di prima attuazione, in caso di rinuncia della Dote non sarà riconosciuto alcun contributo economico connesso al PIL eventualmente maturato nella dote rinunciata, il destinatario potrà comunque attivare un'ulteriore dote, fermo restando il massimale di doti previste dal dispositivo, riattivando un nuovo percorso di politiche attive connesso con il PIL.

Ai destinatari della prima fase attuativa che, a causa della perdita del requisito, non potranno dare continuità al percorso di politica attiva, sarà comunque riconosciuto un contributo economico relativo al PIL connesso ai servizi effettivamente fruiti e resi liquidabili.

In caso di perdita del requisito connesso al PIL, il destinatario dovrà tempestivamente darne comunicazione all'operatore che provvederà alla conclusione della dote. L'ammontare del relativo PIL sarà proporzionale ai servizi fruiti sino alla data della perdita del requisito.

5.2 Seconda fase d'attuazione

Al momento dell'attivazione del dispositivo relativo alla Dote Unica Lavoro a valere sul POR FSE 2014 – 2020, i destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto 3, **che non abbiano conseguito il risultato occupazionale** nella prima fase d'attuazione, dovranno attivare una nuova Dote Unica Lavoro con il medesimo operatore. La Dote gli permetterà di:

- avere continuità di servizi, anche rafforzati, utili alla propria ricollocazione accedendo alla Fascia 3 Plus ed al PIL collegato di cui alla D.G.R. 4150/2015
- richiedere il PIL maturato in relazione ai servizi effettivamente fruiti e resi liquidabili sia nella Dote attivata nella prima fase d'attuazione, sia nella nuova Dote Unica. L'ammontare del PIL non potrà comunque superare €1.800,00.

Alla chiusura dell'attuale ciclo di programmazione di Dote Unica Lavoro fissato per il 11/12/2015, i lavoratori che hanno avviato il percorso di politiche attive connesso al PIL saranno oggetto di uno

specifico provvedimento ricognitivo da parte di Regione Lombardia utile a facilitare l'attivazione di una nuova Dote Unica Lavoro a valere sul POR FSE 2014 – 2020.

5.3 Erogazione del PIL

L'operatore che ha preso in carico il destinatario, successivamente alla rendicontazione dei servizi della dote, si farà carico di anticipare l'erogazione del PIL e degli adempimenti fiscali connessi ai sensi Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii. Regione Lombardia procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.

Contestualmente al provvedimento di definizione di Dote Unica a valere sul POR FSE 2014 – 2020, Regione Lombardia definirà le modalità operative e procedurali per l'erogazione del PIL al destinatario ed il rimborso all'operatore, ivi compreso l'eventuale compensazione degli oneri del servizio pubblico. Lo stesso provvedimento darà evidenza dell'ammontare di risorse destinate esclusivamente al PIL che non influiranno sul utilizzo del budget operatore.